

## **NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero**

Roma 14 febbraio 2022 – È online, scaricabile dal sito [www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org) , il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme).

La newsletter si apre con un intervento di Gian Paolo Repetto del RIE sull'idroelettrico. *“Un rapporto speciale dell’Agenzia Internazionale di Parigi (IEA) nell’estate 2021 ha definito la tecnologia idroelettrica come il 'gigante dimenticato' dell’elettricità rinnovabile – ha sottolineato il ricercatore del RIE -. In effetti, soprattutto in Europa, gli sforzi impiegati per lo sviluppo delle tecnologie fotovoltaica ed eolica al fine di perseguire gli obiettivi di decarbonizzazione rischiano di far passare in secondo piano la centralità dell’industria idroelettrica nella transizione, sia come contributo diretto agli obiettivi di produzione da FER, sia come strumento per fornire al sistema elettrico la flessibilità e sicurezza necessarie a favorire la crescita delle fonti rinnovabili non programmabili”.*

Passando ai numeri, nel 2020 *“il comparto idroelettrico ha fornito un sesto della produzione mondiale di elettricità con quasi 4.500 TWh (terza fonte dopo carbone e gas naturale), il 55% in più rispetto al nucleare, attraverso una potenza impegnata di 1.330 GW. Si tratta della più grande fonte energetica mondiale di energia pulita, producendo di più rispetto a tutte le altre fonti rinnovabili messe assieme (eolico, solare fotovoltaico, bioenergia e geotermico)”*, ha affermato Repetto che ha ricordato come in Europa siano installati 254 GW di potenza idroelettrica (pompaggi inclusi) *“pari ad una quota del 19% di quella mondiale, per una produzione di circa 670 TWh a rappresentare il 16% della produzione elettrica complessiva del Continente e il 36% di quella da FER, costituendo la principale tecnologia rinnovabile”.*

In Italia la potenza è di circa 23 GW, con una generazione che nel 2021 è stata di 44,3 TWh (al netto dei pompaggi in produzione) pari al 14% del fabbisogno elettrico e al 16% della produzione interna. L'idroelettrico ha rappresentato il 39% della produzione rinnovabile complessiva. Tuttavia, il contributo fondamentale dell'energia idroelettrica alla transizione non si limita alla grande quantità di elettricità rinnovabile che produce, *“ma si estende alle sue capacità di fornire stoccaggio e flessibilità operativa per i sistemi elettrici, il che rende questa tecnologia un abilitatore naturale per l'integrazione di maggiori quantità di energia eolica e solare”*, ha aggiunto l'analista del RIE. Infatti, ha proseguito *“con bassi*



*costi operativi e grandi capacità, le centrali idroelettriche sono oggi la fonte di accumulo principale e più conveniente. A livello mondiale i pompaggi rappresentano oltre il 90% degli accumuli elettrici con 160 GW di potenza installata e 9.000 GWh di capacità. In Europa la potenza installata ammonta a circa 55 GW e rappresenta quasi l'80% della capacità di accumulo continentale".*

*Di contro, "la costruzione e la conduzione di un grande impianto idroelettrico comportano profondi impatti sulle aree circostanti, sia dal punto di vista della tutela del territorio che della vita e dell'economia delle comunità locali", ha ricordato Repetto. Ammettendo che "l'influenza generata negli anni da grandi impianti idroelettrici risulta tale da condizionarne il tessuto economico, che nel tempo si è andato costruendo attorno alla loro presenza e che può trovare nello sviluppo degli usi plurimi delle acque nuovi fattori di crescita".*

*Un grande problema è rappresentato, invece, dall'età media degli impianti idroelettrici che è pari a 45 anni (in Nord America di quasi 50). "Si tratta di parchi che presentano elementi di obsolescenza con necessità di ammodernamento per garantire il loro contributo alla sicurezza del sistema. In Italia quasi il 60% della potenza installata ha più di 50 anni, dove l'invecchiamento degli assets è anche una delle cause della riduzione della producibilità dei medio-grandi impianti a bacino e serbatoio – ha evidenziato il ricercatore del RIE -. IEA stima che da qui al 2030 saranno spesi per la modernizzazione di impianti obsoleti circa 127 miliardi di dollari principalmente in economie avanzate, quasi un quarto del totale investimento idroelettrico. In Nord America e in Europa, si prevede che i lavori di ammodernamento dell'esistente rappresenteranno quasi il 90% dell'investimento totale nell'energia idroelettrica in questo decennio. Tuttavia, l'Agenzia di Parigi considera che la spesa prevista non sia sufficiente per soddisfare le esigenze di modernizzazione del parco idroelettrico globale, che stima in 300 miliardi di dollari fino al 2030, più del doppio dell'importo che attualmente si valuta possa essere speso".*

*Per l'Italia, il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), inviato dal Governo alla Commissione nel dicembre 2019 e in corso di revisione, "considera il grande idroelettrico una risorsa in larga parte già sfruttata, ma 'di grande livello strategico nella politica al 2030 e nel lungo periodo al 2050, di cui occorrerà preservare e incrementare la produzione', senza peraltro precisare le modalità con cui farlo. La definizione di un quadro di regole certo e favorevole a nuovi investimenti di ammodernamento a livello UE garantirebbe di*



*preservare l'efficienza dei grandi impianti idroelettrici esistenti favorendone un aumento della potenza e della producibilità. Ne deriverebbe un importante contributo all'aumento delle rinnovabili che l'Europa deve faticosamente perseguire", ha concluso Repetto.*

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di gennaio 2022.

**Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.**

Direzione Governance

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

[governance@mercatoelettrico.org](mailto:governance@mercatoelettrico.org)

[www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org)